

UNIVERSITÀ “MAGNA GRÆCIA” - CATANZARO



FACOLTÀ DI MEDICINA
E CHIRURGIA

C.R.I.S.P. - CENTRO DI RICERCA
INTERDIPARTIMENTALE SUI SISTEMI
SANITARI E LE POLITICHE DI WELFARE

Con la collaborazione di: A.I.S. SEZIONE SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA
SOCIOLOGIA PER LA PERSONA
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ONCOLOGIA MEDICA (A.I.O.M.)
SOCIETÀ ITALIANA DI GENETICA UMANA (S.I.G.U.)
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA INTERNA (S.I.M.I.)
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA LEGALE (S.I.M.L.)

Convegno nazionale

LA PERSONA AI CONFINI DELLA VITA E DELLA MORTE Questioni di bioetica tra medicina e società

martedì 25 maggio 2010

Università “Magna Græcia”
Campus di Germaneto – Catanzaro
Edificio delle Bioscienze
Aula Magna A – Corpo H

- ore 9 *Saluti* del **Prof. Francesco Saverio Costanzo**, Magnifico Rettore UMG e del
Prof. Giovambattista De Sarro, Preside Facoltà di Medicina e Chirurgia – UMG
- ore 9,15 *Introduzione* del **Prof. Guido Giarelli**, Direttore scientifico del C.R.I.S.P.- UMG
- ore 9,30 **Prof. Francesco Bellino**, Ordinario di Filosofia Morale e Direttore del
Dipartimento di Bioetica, Università di Bari
Chi è l'uomo? Per una fondazione personalista della bioetica
- ore 10,00 **Prof. Carlo Prandi**, Incaricato di Sociologia e Storia delle Religioni, Corso
superiore di Scienze Religiose, Fondazione Kessler, Trento
Le concezioni della persona nelle religioni del Libro
- ore 10,30 **Prof. Carlo Casonato**, Straordinario di Diritto Comparato, Università di Trento
*La persona fra consenso e autodeterminazione nella normativa italiana e
internazionale*
- ore 11,00 Coffee break
- ore 11,15 **Prof. Paolo Vezzoni**, Direttore del Reparto Genoma Umano dell'Istituto di
Tecnologie Biomediche del CNR di Segrate
Genetica, biotecnologie mediche e trasformazioni della persona
- ore 11,45 **Prof. Costantino Cipolla**, Ordinario di Sociologia generale, Università di
Bologna e coordinatore Sez. AIS di Sociologia della Salute e della Medicina
La nuova identità personale nel pre e post-adattamento genetico
- ore 12,15 **Prof. Agostino Gnasso**, **Prof. Nicola Perrotti**, **Prof. Aldo Quattrone**,
Prof. Pietrantonio Ricci, **Prof. Piersandro Tagliaferri** -Facoltà di Medicina, UMG
Prof. Alberto Scerbo – Facoltà di Giurisprudenza, UMG
Discussant

ore 12,45 Dibattito aperto

ore 13,30 Buffet

ore 14,30 Gruppi di studio:

1. *Bioetica di inizio vita*

coordinatore **Prof. Tullio Barni**

Nascere nel XXI secolo: certamente non possiamo tracciare un confine netto fra il XX e XXI secolo riferendoci a quella che è stata definita la “rivoluzione riproduttiva” e che possiamo fare coincidere con la nascita della prima bambina in provetta (Louise Brown, correva l’anno 1978).

Quello che vogliamo significare, è che da quel momento, la scienza e la tecnologia, hanno “proposto” sempre nuove conoscenze e metodologie concernenti le modalità del nascere, che ci hanno “costretti” a ridefinire concetti quali: individuo/persona, naturale/artificiale, struttura/natura della famiglia come anche a riflettere su ciò che è lecito fare per quello che noi intendiamo come “bene” per i nascituri. Su queste problematiche, certamente complesse, sarebbe auspicabile avere una informazione scientifica adeguata per poter compiere scelte sempre più consapevoli.

2. *Bioetica dell’ invecchiamento*

coordinatore **Prof. Francesco Perticone**

La vecchiaia è un momento particolare della vita perché caratterizzato dalla coesistenza di processi morbosi e limitazioni funzionali che rendono particolarmente fragile l’individuo sia all’interno del nucleo familiare che della società. Per tale fragilità l’anziano dovrebbe essere meritevole di specifiche attenzioni sociali e biomediche, capaci di migliorarne la qualità di vita e restituire dignità all’individuo.

Nella Carta Europea dei diritti dell’uomo (art. 25), sono riconosciuti i seguenti diritti degli anziani: l’anziano è persona e come tale va rispettato; l’anziano ha diritto e dovere di promuovere le proprie risorse umane e in particolare spirituali; la società ha il dovere etico di facilitare la promozione della dignità di vita della persona anziana; l’anziano ha diritto di essere trattato secondo i principi di equità e giustizia, indipendentemente dal suo grado di autonomia e di salute.

Ovviamente, come spesso accade, la realtà è profondamente diversa dalle enunciazioni di principio, tant’è che è improcrastinabile una ampia riflessione su una questione sociale, in continua crescita e dalle mille sfaccettature: medico-assistenziale, psico-sociale, etico-normativa ed antropologica.

3. *Bioetica di fine vita*

coordinatore **Prof. Pietrantonio Ricci**

Il gruppo di discussione sulle tematiche del fine vita affronterà le questioni relative al concetto di vita/indegna di essere vita, alle modalità di espressione del consenso o del dissenso alle cure, alla titolarità delle scelte sul vivere o il morire nell’incapace, alla qualità della vita nel malato terminale ovvero nel malato con sindromi di deterioramento cerebrale. La modalità di lavoro del gruppo prevede brevi interventi di 5' seguiti da domande. Il coordinatore non darà giudizi o proporrà risposte ma farà una sintesi conclusiva delle varie posizioni emerse dagli interventi

ore 16,30 Plenaria finale con relazioni dei coordinatori dei Gruppi di studio e replica dei relatori della mattinata

ore 17,30 Conclusioni

Per informazioni: crisp@unicz.it

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.